

CRONACA

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO - IAGI.

A Casale Monferrato il 18 aprile 2015 nei saloni dell'Accademia Filarmonica si è svolta la ventiduesima assemblea annuale dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Anche il 2014, come del resto i precedenti, è stato per noi un anno di intenso lavoro e di grandi traguardi. Dalla fondazione nel 1993 dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano - IAGI* e dopo la decisione di creare nel 2003 la *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie* - siamo diventati per l'Italia un punto di riferimento ascoltato per la serietà in un settore che ancora oggi lascia molto a desiderare, e segnalati in campo mondiale per il nostro approccio scientifico a materie di studio che per come vengono trattate non sempre meritano tale definizione.



Nell'agosto 2014 durante il XXXI Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldica abbiamo raccolto due importanti risultati riferiti ad organizzazioni che da sempre collaborano con noi per il raggiungimento dei fini sociali: 1) l'*International Commission for Orders of Chivalry - ICOC* ha tenuto il suo meeting all'interno del Congresso stesso; 2) il dr. Pier Felice degli Uberti è stato eletto presidente della

Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique - CIGH (questo dimostra che l'Italia grazie alle nostre istituzioni rappresenta un punto fisso apprezzato e stimato nello scarno panorama di queste discipline). Il 1° gennaio 2015 è entrato in carica il nuovo consiglio direttivo dell'IAGI che rappresenta una continuità con la fondazione, ma necessita nel prossimo futuro di apporti nuovi! In questo mondo associativo che è cambiato negli ultimi vent'anni la nostra caratteristica è rimasta immutata ed è quella che per nessuno del direttivo questo "lavoro" è fonte di reddito, cosa che ci permette di essere liberi e non, come molti altri, condizionati da scelte obbligate. Gli associati leggono **Nobiltà** e sono a conoscenza di quante realizzazioni abbiamo ottenuto nel

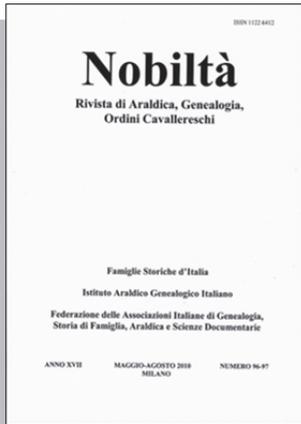


2014, e ci sono già in cantiere tanti progetti per il 2015: nella seconda metà di agosto alcuni di noi parteciperanno al *XIX Colloquio Internazionale d'Araldica dell'Accademia Internazionale d'Araldica* in Francia a Saint-Jean du Gard, poi dal 21 al 24 ottobre a Madrid, dove siamo fra gli organizzatori, parteciperemo al *IX Colloquio Internazionale di Genealogia dell'Accademia Internazionale di Genealogia* e al *I Colloquio Internazionale sulla Nobiltà* celebrato in occasione del X anniversario della morte di Vicente de Cadenas y Vicent. Tutto questo dimostra la nostra vitalità e la reale consistenza della nostra presenza al punto che devo omettere di raccontare tutto quello

che facciamo per la mancanza di spazio nella cronaca di **Nobiltà**. Il nostro forum **I nostri Avi** (<http://www.iagiforum.info>) che a gennaio 2015 conta già 12 anni (un traguardo unico in Italia), aumenta vistosamente sia per numero di iscritti che per numero di topic ed argomenti. L'*Associazione dei possessori di Certificazioni di stemma rilasciate dai Cronisti Re d'Armi di Spagna*, sta aggiornando su **Nobiltà** gli stati personali delle famiglie che hanno ottenuto a suo tempo la certificazione araldica, inoltre ha aggiornato il sito web e inserito l'elenco di un grande numero di certificazioni rilasciate dai Reyes de Armas del secolo XX. Il 2015 vedrà l'uscita puntuale di **Nobiltà** (numeri: 124, 125, 126-127, 128 e 129) ed i **Notiziari IAGI** (1 e 2), e le altre pubblicazioni da noi messe in cantiere. La *Scuola di genealogia, araldica e scienze documentarie* anche nel 2015 effettuerà i suoi corsi a distanza (corrispondenza), con nuovi programmi di studio che la rendono più agile e come sempre sottolineo il suo completamento nel *Master Universitario* della *UNED* di Spagna. Infine verrà rinnovato ed ampliato il sito <http://www.iagi.info> in tutte le sezioni. *Il nostro portale su nobiltà, onori e storia di famiglia 'degli Uberti Nobility'* (<http://www.degliuberti.info>), racchiude il risultato di oltre 40 anni di pensieri e lavoro su queste materie con una visione mondiale e non solo italiana.

Vengono proposti per il passaggio a Soci Corrispondenti i seguenti Soci Aggregati: Tomaso Cravarezza, Guido Buldrini, Alessio Bruno Bedini, Sergio de Mitri Valier, Rosario Basile, Nicola Ditta, Maurizio Tiglieri, Mario Volpe ed Ernesto Fernández-Xesta y Vázquez. Mentre per il passaggio a Socio Ordinario viene proposto a il Socio Aderente Nicola Pesacane. L'assemblea all'unanimità approva tutti i progetti proposti che verranno realizzati nel 2015. Viene mantenuta invariata la quota sociale per il 2016 fissata per gli associati abitanti in Italia in Euro 60,00 (per gli associati abitanti all'estero Euro 65,00); ed approvato il passaggio di categoria per tutti gli associati proposti dal Consiglio Direttivo. (*mlp*)

NOBILTÀ ENTRA NEL XXIII ANNO. Sono ancora qui a ricordare la nascita dell'unica rivista italiana in “*carta stampata*” che continua le sue pubblicazioni con la stessa puntuale cadenza da ormai 22 anni! Cosa dovrei dire? Il nostro quotidiano lavoro



costituisce la migliore presentazione e al tempo stesso risposta. Fuori da noi quello che esiste in questa piccolissima nicchia non gode in ambito scientifico la dignità di scienza. Troppi sono gli appassionati che pontificano credendo di avere la dottrina infusa e altri peggio ancora solleticando la vanità umana coll'invenzione di sogni che illudono gli sprovveduti di avere qualcosa che lo Stato e la comunità scientifica non riconosce loro. Poche sono le “mosche bianche” che avendo una formazione accademica sanno distinguere immediatamente il grano dal loglio. Alla fine però questa situazione non permette che le nostre discipline vengano considerate come meritano ovvero delle scienze serie che possono solo godere la stima di tutti. Quando siamo nati ci siamo imposti lo scopo di

rendere attuale e al passo con i tempi quanto la nostra società ha relegato nella storia passata. Se non pensiamo in maniera pragmatica e con onestà intellettuale dicendo la verità anche se scomoda, i futuri “topi di biblioteca” penseranno di noi che eravamo degli esaltati fuori dal tempo che non hanno costruito nulla di meritevole di essere studiato con la ricerca documentale. Ecco perché **Nobiltà** opera da sempre affinché questo non accada, e ne è la prova il fatto che è rimasta una delle pochissime al mondo ad occuparsi di scienze documentarie della storia, perché noi queste materie che consideriamo meritevoli di dignità scientifica, le chiamiamo documentarie e non più ausiliare, come

quelli che si fermano ancora alla prima fermata di un cammino che ricorda la prima linea ferroviaria da Portici a Napoli. I nostri risultati sono sotto gli occhi di tutti, parlano da soli e chi ci segue sa bene a cosa mi riferisco concretamente. Ci aspetta un altro anno che ci porterà a raggiungere ulteriori traguardi nel nostro difficile settore di studio dove ci imbattiamo in tanti illusionisti. Poco alla volta vivrete con noi tutte queste emozioni. Continuate a leggere **Nobiltà** per constatare che questo lavoro è svolto in maniera discreta e direi in punta di piedi, anche se ovunque nel mondo siamo presenti in ogni settore di questi studi con il nostro qualificato apporto, e continuo a ripetere che quando si parla di araldica, genealogia e storia degli ordini cavallereschi noi rappresentiamo l'ancora sicura, quel gruppo di studiosi diventati amici che fornisce garanzia di obiettività e serietà. Ricordo con affetto chi non è più fra di noi, quelle colonne che mi hanno portato e appoggiato su questa strada: *Vicente de Cadenas y Vicent*, che fu il primo supporto e sostegno, *Riccardo Pinotti*, primo presidente dell'IAGI, *Domenico Cavazzoni Pederzini*, presidente dell'U.N.I., e mio papà *Alfredo degli Uberti*. Chiudo ripetendo come sempre che il mio grazie va a tutti coloro che mi hanno aiutato e mi aiutano a portare avanti quest'idea e a Voi tutti cari lettori che seguite ed apprezzate **Nobiltà**.

CONGRESSI, CONVEGNI E INCONTRI



REAL ASOCIACIÓN DE HIDALGOS DE ESPAÑA
INTERNATIONAL COMMISSION FOR ORDERS OF CHIVALRY (ICOC)
FAMIGLIE STORICHE D'ITALIA (FSI)
INSTITUTO ESPAÑOL DE ESTUDIOS NOBILIARIOS

*I Coloquio Internacional sobre la Nobleza
en memoria de
Don Vicente de Cadenas y Vicent (2005-2015)*

Madrid dal 21 al 24 ottobre 2015

COLEGIO MAYOR UNIVERSITARIO SAN PABLO CEU
CALLE DE ISAAC PERAL, 58 - 28040 MADRID

Elenco delle relazioni presentate

- *Carlos Acuña y Rubio*, Casas medievales de los hijosdalgos en Galicia: Su incorporación a la Alta Nobleza
- *Richard C.F. Baker*, Magna Carta 1215: its effect on the relationship between the King and the Barons
- *Guido Peter Broich*, The Vitezi Rend: Chivaldry, Feudalism and Nobility in Hungary in the XX Century
- *Juan Cartaya Baños*, Una nueva visión histórica de un modelo de asociacionismo nobiliario en la Edad Moderna: la fundación de la Real Maestranza de Caballería de Sevilla en 1670



- *Francesco Cerea*, L'ambiguità di una borghesia aristocratica elvetica: il Patriziato del Canton Ticino

- *Leticia Darna Galobert*, La capilla de Santa Águeda de Barcelona en los orígenes de la nobleza Catalana

- *Sarah De Decker*, Baanrotsen of Brabant. The identification and concept of 'supernobles' in the duchy of Brabant in the long fourteenth century

- *Eduardo de Delas y Ugarte*, Los títulos españoles después de las últimas disposiciones legales

- *Stanislaw V.Dumin*, La Hérauderie de la Maison Imperiale de Russie et l'usage des nouvelles armoiries de la noblesse russe

- *Bruce Durie*, The concept of Nobility in Scotland - Titles, peerages, Feudal Baronies and Armigers

- *María Ferrer Torio*, La Heráldica en la batalla de Las Navas de Tolosa: Nobleza, linaje y honor

- *Alex Maxwell Findlater*, Scottish Clans - Development and Legacy

- *Thomas Frasheri*, Le concept de noblesse en Albanie à la croisée des chemins - subrogation identitaire ou véritable sujet de recherche ?

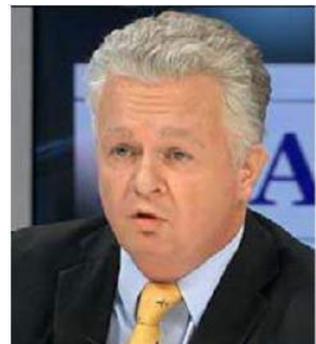
- *Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo*, La Diputación de la Grandeza de España: Historia, naturaleza, funciones y actividades

- *Yolanda Gomez Sanchez* Corona y Constitución en el siglo XXI

- *Manuel Gullón y Oñate*,* La Real Asociación de Hidalgos de España. Fines y actividades



In alto, Richard C.F. Baker; sopra, Elizabeth Road; in basso, Peter Kurrild.Klitgaard



* Excmo Sr el Conde de Tepa, Presidente Real Asociación de Hidalgos de España.

- *Josef Karl von Habsburg-Lothringen*, Las familias históricas en el contexto de sus respectivos países, independientemente de si se trata de repúblicas o monarquías, en una situación muy similar, ya que mientras las repúblicas se *monarquizan*, las monarquías se *republicanizan*

- *Miguel Ángel Hermida Jiménez*, El privilegio de nombramiento de burgueses honrados de Puigcerdá en 1673

- *Marco Horak*, La nobiltà austroungarica: evoluzione, diffusione territoriale, caratteristiche e suo tramonto

- *Mario Jaramillo Contreras*, La Nobleza española transoceánica

- *Peter Kurrild-Klitgaard*, The Danish “Nobility by precedence”

- *Manuel Ladrón De Guevara*, La Hidalguía en la Corona de Castilla. Tribunales Reales en los que se litigaba. Pleitos de Hidalguía

- *Alberto Lembo*, Il concetto di “sovranita affievolita” accettato dalla Repubblica Italiana come base per autorizzare l’uso pubblico di Ordini Dinastici degli stati preunitari concessi dai Capi delle Dinastie già regnanti in Italia

- *Valeria Maria Leonardi* - *Valeria Vanesio*, La conservatoria magistrale dell’Ordine di Malta: patrimonio librario e documentario tra genealogia, araldica, e prove nobiliari dal XVI al XIX secolo

- *Charles Mack of Stoneywood*, El *asociacionismo* nobiliario en el Reino Unido de Gran Bretaña

- *Matthew Hovious*, Certificaciones de Armas en la Hungría de Horthy: Reino sin Rey, Heráldica sin Herald

- *Faustino Menéndez Pidal de Navascués*, El hidalgo Don Quijote

- *Salvatore Olivari de la Moneda*, Repubblica di San Marino: sussistenza della nobiltà e proibizione di nuove concessioni

- *Manuel Pardo de Vera*, Situación legal de la nobleza en España

- *Maria Camino Pastrana Santamarta*, Los hermanos *de Cadenas* y *Vicent* como promotores de la construcción en la ciudad de León. (1939-1953)

- *Nicola Pesacane*, Predicato nobiliare o diritto al nome nei tribunali della Repubblica Italiana

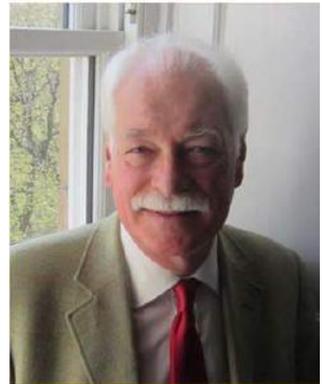
- *Clemente Petracca*, La nobiltà attraverso le leggi nobiliari del regno d’Italia

- *Antonio Pompili*, I contrassegni di nobiltà negli stemmi ecclesiastici. Usi, regole e abusi di ieri e di oggi

- *Michel Popoff*, Les hérauts d’armes et leur vision de la noblesse au XV^e siècle

- *Elizabeth Roads*, Heralds - the Voice of the Sovereign

- *Igor Sakharov* - *Olga Kulakovskaya*, The Russian noble families of Spanish origin



In alto, Robert Watt, sopra, Alex Maxwell Findlater; in basso, Bruce Durie



- *Oleg Shcherbachev*, Assembly of the Russian nobility, the quarter of century for the statement of historic Russia's ideals
- *Herbert Stoyan*, Genealogical and heraldical problems in building an European data base of nobility
- *Jean-Marie Thiébaud*, La Noblesse de Franche-Comte: les anoblissements para Charles Quint et les Rois d'Espagne
- *Caio Cesar Tourinho*, Nobleza brasileira
- *Pier Felice degli Uberti*, La nobiltà nella Repubblica italiana fra sogno e realtà
- *Luis Valero de Bernabé y Martin de Eugenio*, Hacia una Homogeneización de las Probanzas de Nobleza en España
- *Jean-François van der Straeten de Rysinghen*, Des initiales majuscules et minuscules dans les titres de noblesse. Question protocolaire futile ou expression éloquente d'un état d'esprit?
- *Robert Watt*, Un renouveau héraldique pour une monarchie du Nouveau Monde. Quelques jalons dans l'évolution de l'héraldique canadienne depuis 1988
- *Margarita Zabala Menendez*, La figura del Rey de Armas en el Reino de España: una familia de Reyes de Armas en la historia de España: los Rújula



ACADEMIE INTERNATIONALE DE GENEALOGIE
Membre de la Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique
 in collaborazione con

REAL ASOCIACIÓN DE HIDALGOS DE ESPAÑA
 INSTITUTO ESPAÑOL DE ESTUDIOS NOBILIARIOS
Membre de la Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique
 ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO - IAGI
Membre de la Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique

IX Colloquio Internazionale di Genealogia

La généalogie dans la petite et la grande Histoire
Genealogy and Family History in Mainstream and Lesser History
Genealogia e Storia di Famiglia nella piccola e grande Storia

Madrid dal 21 al 24 ottobre 2015

COLEGIO MAYOR UNIVERSITARIO SAN PABLO CEU
 CALLE DE ISAAC PERAL, 58 - 28040 MADRID

Elenco delle relazioni presentate:

- *Jan T. Anema*, Transmission des noms de famille du moyen-âge au temps modernes
- *Carlos Acuña y Rubio*, Parentescos de los Caamaño con las principales familias hidalgas de Galicia
- *Emilio Alba Cordero*, Formación e-learning de Plataformas - Genealogía en online
- *Guido Peter Broich*, Specific European Y-Chromosome Haplotypoe I and its subclasses: migrations and modern prevalence
- *Stanislaw V. Dumin*, Don Jaime de Borbón y Borbón-Parma, Duque de Anjou y de Madrid, au service militaire de l'Empire de Russie
- *Bruce Durie*, DNA Testing and Genealogical Research
- *Ernesto Fernández-Xesta y Vázquez*, La saga *Lanuza* en el Justiciazgo Mayor de Aragón a través del estudio genealógico-sigilo-heráldico
- *Estefania Ferrer del Rio*, La insólita Genealogía de Rodrigo Díaz de Vivar y Mendoza, marqués del Cenete y I conde del Cid
- *Clara Francescha Roher*, Herencia y confiscación (1468): las familias Merlés y Malla, ciudadanos de Barcelona durante la guerra contra Juan II de Aragón
- *Thomas Frasher*, Hermétisme héraldique et politique de l'histoire - La généalogie des Castriota-Skanderbeg selon l'Office de la Vierge de Shelley House
- *Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo*, Los Ferrer de Monrroyo, infanzones turolenses y títulos del Reino
- *José Luis Gómez Barthe*, Heráldica y testamentos del linaje Gómez Buelta (c.1550-1935).
- *Marco Horak*, Le difficoltà delle ricerche genealogiche nelle famiglie di diversa origine geopolitica. Il caso dell'unione di una famiglia storica italiana con una proveniente dall'Impero Austroungarico
- *David Huidobro Sanz*, Genealogía del erudito Padre Flórez: el ilustre linaje de los Flórez de Setián
- *Manuel Ladrón de Guevara*, Los Archivos Españoles como base de partida de la Investigación genealógica
- *Pierre Le Clercq*, La guerre d'Espagne (1808-1813) et l'émergence de la famille Gonzalès en Bourgogne
- *Charles Mack of Stoneywood*, I Castelletti, memorie di una delle più antiche famiglie nobili del Pian d'Erba, dell'Alta Brianza e del Trentino nel confronto fra la grande e la piccola storia



In alto, Michel Popoff, sopra, Manuel Pardo de Vera, in basso, Manuel Ladrón de Guevara



- *Gerard Marí Brull*, La historia familiar de los Ortodó de Alàs a través de su apellido: diversidad, evolución, transformación
- *Alberto Martín Quirantes*, Falsificaciones y fabulaciones en torno al marquesado de Campotéjar
- *Faustino Menéndez Pidal*, Mil años de una desconocida y singular familia
- *Boris Morazov*, Russian ambassadors in Spain in the 18th-early 20th century representatives of ancient aristocratic families
- *Maria Ines Olaran Mugica*, Nobleza española en Biarritz: Estudio genealógico e historia de familias
- *Salvatore Olivari de la Moneda*, Genealogia e Storia di Famiglia nella più piccola repubblica del mondo: San Marino
- *Eduardo Pardo de Guevara y Valdés*, Viejos y nuevos linajes en la Galicia medieval
- *Manuel Pardo de Vera*, Información genealógica en los procesos de nobleza en los reinos de Aragón y Navarra
- *Romà Patricio Castillo*, Herencia y confiscación (1468): las familias *Merlés* y *Malla*, ciudadanos de Barcelona durante la guerra contra Juan II de Aragón
- *Nicola Pesacane*, Appunti sulla origini della famiglia di Carlo Pisacane
- *Clemente Petracca*, La ricerca della storia di famiglia nel rispetto de testo unico sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)
- *Antonio Pompili*, Heraldica et Genealogia Ecclesiastica Hispanica in Urbe. Nomi, stemmi e storie di prelati spagnoli nella Città di Roma
- *Myriam Provence*, L'administration napoléonienne appliquée aux territoires annexés ou cédés aux Français - Sources documentaires et lieux de conservation
- *Igor Sakharov*, Anthroponymic acrobatics: the adventures of one Spanish surname in Russia: de Ribas y Buyons - Ribas
- *Jaime de Salazar y Acha*, La pervivencia de la nobleza medieval en la España de hoy
- *Herbert Stoyan*, Comparison of genealogical results of the XVIII century in Germany in case of noble families in Frankonia, the example of the Förtsch-family
- *Michel Teillard d'Eyry*, Heurs et malheurs des armées émigrées durant la Révolution française
- *Pier Felice degli Uberti*, Il diritto di tutti di conoscere la propria storia di famiglia
- *Luis Valero de Bernabé y Martín de Eugenio*, La Limpieza de Sangre y sus expedientes genealógicos



Da sin., Pier Felice degli Uberti, Igor Sakharov, Michel Teillard d'Eyry, Stanislaw Dumin



XIX COLLOQUIO DELL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI ARALDICA -AIH. A Saint Jean du Gard dal 21 al 23 agosto 2015 si è svolto il XIX Colloquio Internazionale di Araldica organizzato dall'Accademia Internazionale di Araldica presieduta da *Michel Popoff*. Il 19 agosto 2015 alle 10,30 si è tenuta l'allocuzione di apertura di *Michel Ruas*, sindaco di Saint-Jean du Gard, cui sono seguite le



parole di *Daniel Travier*, conservatore del Museo delle Valli cévennoles su “Saint-Jean du Gard e le Cévennes”.

Hervé Pinoteau, assente per il matrimonio di un nipote, ha inviato

un ricordo dell’AIH: “L’A.I.H., son passé, son présent, son avenir”; è seguito *Jean-Luc Chassel* su: “La genèse de l’héraldique et de l’emblématique des villes dans le Midi de la France (XIIIe-XVe siècle)”. Le relazioni sono riprese nel



pomeriggio con *Bruce Durie*, su “The Bordure Compony and Illegitimacy in Scottish Heraldry - A Modern Perspective”; poi *Steen Clemmensen*, su “Armorial for knowledge or profit?”, e *Dominique Delgrange*, con “Panorama de l’héraldique en France au début du XXIe siècle”, e ancora *Leticia Darna*, con “Coffres à décors héraldiques (XIII^e - XIV^e siècles)”, e *Rolf Sutter*, con “Das Wappenbuch der Bremer Handelskammer”. È quindi seguito un vino d’onore al Municipio.



In alto, *Daniel Travier e Michel Ruas*. Sopra, *Rolf Sutter e Michel Popoff*. In basso, *Carlo Tibaldeschi*

Il 20 agosto 2015 le relazioni sono iniziate con *Adrian Ailes*, su “The attributed arms of Charlemagne: une analyse des manières dont les français ont mis l’accent sur les fleurs de



In alto, *Nils Bartholdy*. Sopra *Elizabeth Roads*. In basso, *Claire Boudreau*



lys françaises au détriment de l’aigle allemande”, seguito da *Nils G. Bartholdy*, “Est-ce que les cœurs dans les armoiries royales de Danemark sont des cœurs?”, poi *Claire Boudreau*, su “Les armoiries parlantes au Canada”. Dopo la pausa ha relazionato *Carlo Tibaldeschi*, su: “Gli stemmi come impronte digitali della storia. L’esempio dell’araldica monumentale”, seguito da *Jan T. Anema*, con “La politique du



Conseil suprême de la noblesse des Pays Bas concernant les armoiries communales en cas de fusion de

communes”, ed *Elizabeth Roads*, con “A Sinclair armorial, circa 1590”. È seguito un aperitivo offerto dalla *Société française d’héraldique et de sigillographie*. Al termine le conferenze sono riprese con *Richard Baker*, su “L’héraldique du Chicheley Porch”, *Paul Fox*, su “The Canterbury Cathedral Cloister Project”, poi hanno parlato *Alessandro Savorelli* e *Vieri Favini*, su “Ricerche sull’araldica comunale dal medioevo a oggi: il caso delle Marche”. Quindi dopo la pausa *Slawomir Górzynski*, ha parlato su “Die Datenbank für Hilfswissenschaften - Heraldik”, seguito da *Jonathan de Chastenet*, su “Les armoiries imaginaires chez Barbey d’Aurevilly et Villiers de l’Isle-Adam”, e *Christiane Van den Bergen-Pantens*, con “Autour de trois armoriaux médiévaux conservés à la Bibliothèque royale de Belgique”. Il 21 agosto 2015 è iniziato con la conferenza di *Ronny Andersen*, su “The arms of students of Sorø Academy 1747-1794”, seguito da *Jean-François van der Straeten*, con “Recherches au cœur et aux confins de l’héraldique”, poi *Christian de Mérindol*, con “Approches renouvelées, parfois inédites, de l’héraldique au XXIe siècle”. Dopo la pausa ha parlato *Alain Besse*, su “Dérives héraldiques contemporaines, en Suisse”, seguito da *Nicolas Vernot*, con “La signification des armoiries françaises à l’époque moderne: nouvelles interprétations”, e infine *Igor Sakharov* e *Olga Koulakovskaia*, su “French



In alto, Ronny Andersen. Sopra, Vieri Favini e Alessandro Savorelli. Sotto, Maria Loredana Pinotti

motifs in Russian bookplates”. Il pomeriggio ha visto *Robert Watt*, con “Trois compagnons, la création d’un baron du Duché de Saxe- Cobourg et la concession des armoiries de la province de Colombie britannique et celles de l’université de la province [période 1905-1915]”, seguito da una tavola rotonda sul tema: “La création d’un Index armorum colletif sur Internet est-il envisageable?” sotto la direzione di *Jean-Marie van den Eeckhout*, *Steen Clemmensen* e *Michel Popoff*. Al termine si è svolta la riunione del Consiglio Direttivo dell’Accademia Internazionale di Araldica, seguita dall’Assemblea Generale dove fra i nuovi accademici associati è stata ricevuta la dr.ssa *Maria Loredana Pinotti*, che va ad estendere la presenza dell’AIH in un nuovo Paese quale la Repubblica di San Marino, ed è avvenuto il passaggio



di consegna al nuovo presidente dell'A.I.H nella persona di *Robert Watt*. Il prossimo XX *Colloquio* sarà a Copenaghen dal 17 al 19 settembre 2017 sul tema: “I Grandi Ordini di Cavalleria”. In margine alla Colloquio dell'AIH si è tenuto anche l'annuale riunione del *Bureau Permanent des Congrès Internationaux* per decidere il congresso 2018 che si terrà ad Arras in Francia, mentre quello del 2020 sarà a Madrid. Infine alla sera il banchetto finale al ristorante l'Oronge. (pfdu)



Sopra, il presidente Robert Watt, ringrazia il Bureau e l'Assemblea Generale dell'AIH per l'elezione a VII presidente dell'AIH. In basso, il Bureau Permanent des Congrès Internationaux con il nuovo ingresso di Pier Felice degli Uberti, presidente della CIGH



IL I COLLOQUIO INTERNAZIONALE SULLA NOBILTÀ E IL IX COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA. Dal 21 al 24 ottobre 2015 si sono tenuti a Madrid

presso il Colegio Mayor Universitario San Pablo-CEU, il *I Colloquio Internazionale sulla Nobiltà* in memoria di *Vicente de Cadenas y Vicent* e congiuntamente il *IX Colloquio Internazionale di Genealogia* dell'Accademia Internazionale di Genealogia. A organizzare i due importanti eventi, oltre alla *Real Asociación de Hidalgos de España* e all'*Instituto Español de Estudios Nobiliarios*, sono stati per il *I Colloquio Internazionale sulla Nobiltà*, l'*International Commission for Orders of Chivalry* e *Famiglie Storiche d'Italia*, mentre per il *IX Colloquio Internazionale di Genealogia*, l'*Accademia Internazionale di Genealogia* e l'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*.



Sopra, apertura dei 2 Colloqui. In basso, l'arciduca Josef Karl con il conte di Tepa

I COLLOQUIO INTERNAZIONALE SULLA NOBILTÀ. Il 21 ottobre 2015 nel Salón de Actos con la presidenza di Pier Felice degli Uberti sono iniziate le relazioni di: *María Ferrer Torio* su: "La Heráldica en la batalla de Las Navas de Tolosa: Nobleza, linaje y honor"; *Yolanda Gómez Sánchez* su: "Corona y Constitución en el siglo XXI"; *Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo* su: "La Diputación de la Grandeza de España: Historia, naturaleza, funciones y actividades". Sotto la presidenza di Manuel Ladrón de Guevara e Isasa sono state presentate le conferenze di: *Luis Valero de Bernabé y Martín de Eugenio* su: "Hacia una Homogeneización de las Probanzas de Nobleza en España"; *Carlos Acuña y Rubio* su: "Casas medievales de los hijosdalgos en Galicia: Su incorporación a la Alta Nobleza". È seguita l'apertura congiunta dei Colloqui alla presenza di: *Manuel Gullón y de Oñate, conde de Tepa*, presidente de la



Real Asociación de Hidalgos de España - RAHE e dell' Instituto Español de Estudios Nobiliarios - IEEN (che ha ricordato la figura di Vicente de Cadenas y Vicent, Cronista de Armas del regno di Spagna, col suo enorme contributo alla propulsione degli studi di araldica e genealogia in Spagna e nel mondo nella seconda metà del XX secolo, e con la fondazione e la realizzazione delle opere di Hidalgos); S.A.I.R. l' arciduca *Josef Karl von Habsburg-Lothringen*, presidente di Famiglie Storiche d'Europa - FSE; *Robert Watt*, presidente dell' Accademia Internazionale d' Araldica - AIH; *Michel Teillard d' Eyry*, presidente dell' Accademia Internazionale di Genealogia - AIG; *Pier Felice degli Uberti*, presidente della Confederazione Internazionale di Genealogia ed Araldica - CIGH e della Commissione Internazionale per lo studio degli Ordini Cavallereschi - ICOC; *Jan T. Anema*, presidente del Bureau permanente dei Congressi Internazionali.



Da sin., *Michel Popoff* con *Stanislaw Dumin*; *Pier Felice degli Uberti*, *Alberto Lembo*, *Margarita Zabala Menéndez*

È seguita la conferenza di *Manuel Gullón y de Oñate* su: “La Real Asociación de Hidalgos de España. Fines y actividades”. Il pomeriggio ha visto sotto la presidenza di *Jaime de Salazar y Acha* le relazioni di: *Francesco Cerea* su: “L’ambiguità di una borghesia aristocratica elvetica: il Patriziato del Canton Ticino”; *María Camino Pastrana Santamarta* su: “Los hermanos de Cadenas y Vicent como promotores de la construcción en la ciudad de León. (1939-1953)”; *Jean-François van der Straeten* su: “Des initiales majuscules et minuscules dans les titres de noblesse. Question protocolaire futile ou expression éloquente d’ un état d’ esprit?”; *Salvatore Olivari de la Moneda* su: “Repubblica di San Marino: sussistenza della nobiltà e proibizione di nuove concessioni”. Sotto la presidenza di *Michel Popoff* sono state lette le conferenze di: *Jean Marie Thiébaud* su: “La Noblesse de Franche-Comte: les anoblissements para Charles Quint et les Rois d’ Espagne”; *Pier Felice degli Uberti* su: “La nobiltà nella Repubblica italiana fra sogno e realtà”; *Stanislaw V. Dumin* su: “La Hérauderie de la Maison Imperiale de Russie et l’ usage des nouvelles armoiries de la noblesse russe”. Poi sotto la presidenza di *Alexander Maxwell Findlater* è stata presentata la relazioni di: *Sarah De Decker* “Baanrotsen of Brabant. The identification and concept of ‘supernobles’ in the duchy of Brabant in the long fourteenth century”.



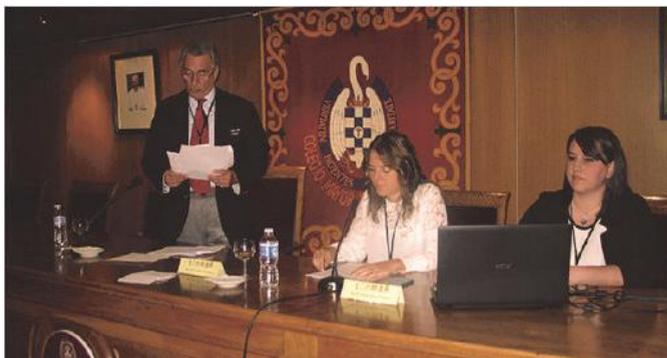
Sopra, da sin., Elizabeth Roads e Richard C.F. Baker; Elizabeth Roads con Alexander Maxwell Findlater. In basso, Robert Watt, Igor Sakharov, Olga Kulakovskaya; Elizabeth Roads con Manuel Ladron de Guevara i Isasa



Il 22 ottobre 2015 nel Salón de Actos con la presidenza di Alberto Lembo sono iniziate le relazioni di: don *Antonio Pompili* su: “I contrassegni di nobiltà negli stemmi ecclesiastici. Usi, regole e abusi di ieri e di oggi”; *Margarita Zabala Menéndez* su: “La figura del Rey de Armas en el Reino de España: una familia de Reyes de Armas en la historia de España: los Rújula”; *Alberto Lembo* su: “Il concetto di “sovrantà affievolita” accettato dalla Repubblica Italiana come base per autorizzare l’uso pubblico di Ordini Dinastici degli stati preunitari concessi dai Capi delle Dinastie già regnanti in Italia”.

Son seguite sotto la presidenza di Elizabeth Roads le relazioni di: *Richard C.F. Baker* su: “Magna Carta 1215: its effect on the relationship between the King and the Barons”; *Marco Horak* su: “La nobiltà austroungarica: evoluzione, diffusione territoriale, caratteristiche e suo tramonto”; *Bruce Durie* su: “The concept of ‘Nobility’ in Scotland - Titles, peerages, Feudal Baronies and Armigers”; *Alexander Maxwell Findlater* su: “Scottish Clans - Development and Legacy”. Nel pomeriggio son proseguite le relazioni sotto la presidenza di Robert Watt con: *Igor Sakharov - Olga Kulakovskaya* su: “The Russian noble families of Spanish origin”; *Leticia Darna Galobert* su: “La capilla de Santa Águeda de Barcelona en los orígenes de

la nobleza Catalana”; José María de Francisco y Almudena su: “Documentación sobre Nobleza en el Archivo Histórico Provincial de Cuenca”; sotto la presidenza di Diego de



Vargas Machuca si son tenute le relazioni di: Manuel Ladrón de Guevara e Isasa su: “La Hidalguía en la Corona de Castilla. Tribunales Reales en los que se litigaba. Pleitos de Hidalguía”; Valeria Maria Leonardi - Valeria Vanesio su: “La conservatoria magistrale dell’Ordine di Malta:

patrimonio librario e documentario tra genealogia, araldica, e prove nobiliari dal XVI al XIX secolo”.



In alto, Diego de Vargas Machuca, Valeria Leonardi e Valeria Vanesio. Sopra, da sin., Peter Kurrild-Klitgaard, Nicola Pesacane; Herich Klackenberg con Michel Popoff.

Sotto la presidenza di Richard C.F. Baker hanno parlato: Mario Jaramillo Contreras su: “La Nobleza española transoceánica”; Guido Peter Broich su: “The Vitezi Rend: Chivaldry, Feudalism and Nobility in Hungary in the XX Century”.

Il 24 ottobre 2015 nel Salón de Actos con la presidenza di Peter Kurrild-Klitgaard sono iniziate le relazioni di: Matthew Hovious su: “Certificaciones de Armas en la Hungría de Horthy: Reino sin Rey, Heráldica sin Herald”; Nicola Pesacane su: “Predicato nobiliare o diritto al nome nei tribunali della Repubblica Italiana”; Charles Mack of Stoneywood su: “El asociacionismo nobiliario en el Reino Unido de Gran Bretaña”.

Sotto la presidenza di Henrik Klackenberg han continuato le relazioni con: Michel Popoff su: “Les hérauts d’armes et leur vision de la noblesse au XVe siècle”; Miguel Ángel Hermida Jiménez su: “El privilegio de nombramiento de burgueses honrados de Puigcerdá en 1673”; Manuel Pardo de Vera y Díaz su: “Situación legal de la nobleza en

España”; *Herbert Stoyan* su: “Genealogical and heraldical problems in building an European data base of nobility”.



Sotto, da sin. Manuel Pardo de Vera y Diaz, Robert Watt; Manuel Pardo de Vera y Diaz con Josef Karl von Habsburg. In basso, chiusura dei due Colloqui

Il pomeriggio hanno proseguito sotto la presidenza di Michel Teillard d’Eyry: *Carlos Evaristo* su: “O Fons Honorum as Perrogativas e os Privilégios da Casa Real Portuguesa de Bragança”; *Stanislaw Dumin* che ha letto la relazione di *Oleg Shcherbachev* su: “Assembly of the Russian nobility, the quarter of century for the statement of historic Russia’s ideals”; *Peter Kurrild-Klitgaard* su: “The Danish ‘Nobility by precedence’”. Sotto la presidenza di Manuel Pardo de Vera y Díaz hanno parlato: *Robert Watt* su: “Un

renouveau héraldique pour une monarchie du Nouveau Monde. Quelques jalons dans l’évolution de l’héraldique canadienne depuis 1988”; *Elizabeth Roads* su: “Heralds - the Voice of the Sovereign”; *Henrik Klackenberg* su: “State Herald in the 21st century: the Swedish experience”; *Josef Karl von Habsburg-Lothringen* su: “Las



familias históricas en el contexto de sus respectivos países, independientemente de si se trata de repúblicas o monarquías, en una situación muy similar, ya que mientras las repúblicas se *monarquizan*, las monarquías se *republicanizan*”. Nella Aula Isidoro Martín sotto la presidenza di Ernesto Fernández-Xesta y Vázquez sono proseguite le relazioni di: *Eduardo de Delas y Ugarte* su: “Los títulos españoles después de las últimas

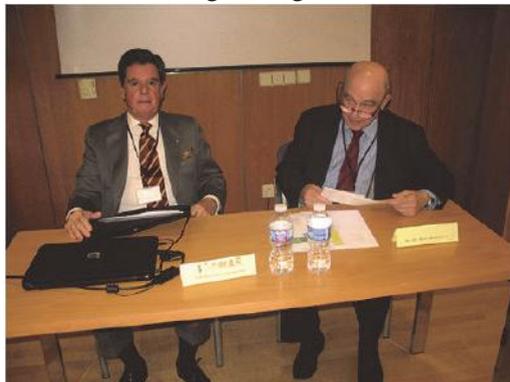
disposiciones legales”; *Juan Cartaya Baños* su: “Una nueva visión histórica de un modelo de asociacionismo nobiliario en la Edad Moderna: la fundación de la Real Maestranza de Caballería de Sevilla en 1670”; *Francesca Petracca* ha letto la relazione di *Clemente Petracca* su: “La nobiltà attraverso le leggi nobiliari del regno d’Italia”.

IX COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA. Il 21 ottobre 2015 nell’*Aula Isidoro Martín* con la presidenza di *Stanislaw Dumin* hanno parlato: *Estefania Ferrer del Rio* su: “La insólita Genealogía de Rodrigo Díaz de Vivar y Mendoza, marqués del Cenete y I conde del Cid”; *Emilio Alba Cordero* su: “Formación e-learning de Plataformas - Genealogía en online”; *Marco Horak* su: “Le difficoltà delle ricerche genealogiche nelle famiglie di diversa origine geopolitica. Il caso dell’unione di una famiglia storica italiana con una proveniente dall’Impero Austroungarico”. Sotto la presidenza di *Herbert Stoyan* si sono susseguiti: *David Huidobro Sanz* su: “Genealogía del erudito Padre Flórez: el ilustre linaje de los Flórez de Setién”; *Stanislaw Dumin* su: “Don Jaime de Borbón y Borbón-Parma, Duque de Anjou y de Madrid, au service militaire de l’Empire de Russie”. Dopo l’apertura congiunta dei Colloqui ha continuato *Gerard Marí Brull* su: “La historia familiar de los Ortodó de Alàs a través de su apellido: diversidad, evolución, transformación”.

Nel pomeriggio son proseguite sotto la presidenza di *Luis Valero de Bernabé* y *Martin de Eugenio* le conferenze di: *Jan T. Anema* su: “Transmission des noms de famille du moyen-age au temps moderns”; *Maria Ines Olaran Mugica* su: “Nobleza española en Biarritz: Estudio genealógico e historia de familias”; *Alberto Martin Quirantes* su:



Sopra, *María Inés Olaran Múgica*. In basso, *Manuel Ladron de Guevara* i *Isasa, Igor Sakharov*



“Falsificaciones y fabulaciones en torno al marquesado de Campotéjar”. Nel pomeriggio sotto la presidenza di *Igor Sakharov* si sono tenute le conferenze di: *Manuel Ladrón de Guevara* su: “Los Archivos Españoles como base de partida de la Investigación genealógica”; *Luis Valero de Bernabé* y *Martin de Eugenio* su: “La Limpieza de Sangre y sus expedientes genealógicos”; *Clara Francesch Roher* e *Romà Patricio Castillo* su: “Herencia y confiscación

(1468): las familias Merlés y Malla, ciudadanos de Barcelona durante la guerra contra Juan II de Aragón”.

Il 22 ottobre 2015 nell’Aula Isidoro Martín con la presidenza di Pierre Le Clercq hanno parlato: *Pier Felice degli Uberti* su: “Il diritto di tutti di conoscere la propria storia di famiglia”; *Nicola Pesacane* su: “Appunti sulla origine della famiglia di Carlo Pisacane”; *Michèle Canceil-Olivero* su: “Comment un mariage royal orienta la destinée de la famille Canceil”. Sotto la presidenza di Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo hanno relazionato: *Salvatore Olivari de la Moneda* su: “Genealogia e Storia di Famiglia nella più piccola repubblica del mondo: San Marino”; *Michel Teillard d’Eyry* su: “Heurs et malheurs des armées émigrées durant la Révolution française”; *Jaime Salazar y Acha* su: “La pervivencia de la nobleza medieval en la España de hoy”; *Manuel Pardo de Vera* su: “Información genealógica en los procesos de nobleza en los reinos de Aragón y Navarra”.

Il pomeriggio sotto la presidenza di Bruce Durie ha visto le relazioni di: *Herbert Stoyan* su: “Comparison of genealogical results of the 18. century in Germany in case of noble families in Frankonia, the example of the Förtsch-family”; *Igor Sakharov* su: “Anthroponymic acrobatics: the adventures of one Spanish surname in Russia: de Ribas y Buyons - Ribas”. Sono poi seguite le conferenze di: *Bruce Durie* su: “DNA Testing and Genealogical Research”; don *Antonio Pompili* su: “Heraldica et Genealogia Ecclesiastica Hispanica in Urbe. Nomi, stemmi e storie di prelati spagnoli nella Città di Roma”; *Guido Broich* su: “Specific European Y - Chromosome Haplotypoe I and its subclasses: migrations and modern prevalence”;

Il 24 ottobre 2015 nell’Aula Isidoro Martín con la presidenza di Mario Jaramillo Contreras hanno relazionato: *Charles Mack of Stonewood* su: “I Castelletti, memorie di una delle più antiche famiglie nobili del Pian d’Erba, dell’Alta Brianza e del Trentino nel confronto fra la grande e la piccola storia”; *Carlos Acuña y Rubio* su: “Parentescos de los



Sopra, di Ernesto Fernández-Xesta y Vázquez con Mario Jaramillo Contreras. In basso, Eduardo de Delas y Ugarte con Valeria Leonardi

Caamaño con las principales familias hidalgas de Galicia”; *Ernesto Fernández-Xesta y Vázquez* su: “La saga Lanuza en el Justiciazgo Mayor de Aragón a través del estudio genealógico-sigilo-heráldico”. Sotto la presidenza di Michel Teillard d’Eyry hanno quindi parlato: *Pierre Le Clercq* su: “La guerre d’Espagne (1808-1813) et l’émergence de la famille Gonzalès en Bourgogne”; *Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo* su: “Los Ferrer de Monrroy, infanzones turolenses y



títulos del Reino”. Il pomeriggio ha visto la presidenza di Valeria Leonardi che ha presentato le relazioni di: *José Luis Gómez Barthe* su: “Heráldica y testamentos del linaje Gómez Buelta (c.1550-1935)”; Francesca Petracca che ha letto la relazione di *Clemente Petracca* su: “La ricerca della storia di famiglia nel rispetto de testo unico sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)”.



Visita all'archivio militare di Segovia e a La Granja de San Ildefonso

INTERNATIONAL FEDERATION OF SCHOOLS OF FAMILY HISTORY - FSHH. Il 21 ottobre 2015 si è tenuto il Consiglio Direttivo della Federazione Internazionale delle Scuole di Storia di Famiglia con il duplice scopo di un progetto di attività comune e del rinnovo delle cariche sociali. Dopo avere stabilito che siano equipollenti gli attestati di studio rilasciati dalle scuole della Federazione ed aver fissato un incontro ad ogni Congresso Internazionale di Scienze Genealogica ed Araldica, si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali e sono risultati eletti: presidente: dr. Richard C.F. Baker; 1° vice presidente: Mario Jaramillo Contreras; 2° vice presidente: dr. George Ryskamp; Segretario: dr. Pier Felice degli Uberti.



Da sin., Assemblée generale della CIGH; Assemblée generale AIG

La Federazione è sorta a San Marino durante il II Colloquio Internazionale di Genealogia, con il patrocinio dell'Académie Internationale de Généalogie, siglando un accordo storico volto a dar vita ad una organizzazione scientifica senza scopo di

lucro che abbia l'intento primario di mantenere ed incoraggiare il più elevato livello scientifico degli studi genealogici così come insegnato nelle diverse Scuole che formano parte della Federazione, per offrire reciproci standard educativi di modo che le qualifiche acquisite nelle diverse Scuole possano essere considerate equivalenti, e con l'obiettivo orgoglioso di accrescere il livello professionale della ricerca genealogica in generale, tutelandone l'immagine di correttezza nel mondo.

CONFÉDÉRATION INTERNATIONALE DE GÉNÉALOGIE ET D'HÉRALDIQUE - CIGH. Il 21 ottobre 2015 presso il Colegio Mayor Universitario San Pablo CEU a Madrid si sono tenuti il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Generale della CIGH. Sono stati trattati i seguenti argomenti: 1) Approvazione delle decisioni adottate nel corso dell'Assemblea Generale straordinaria e ordinaria svoltasi il 16 agosto 2014 ad Oslo; 2) approvazione del rapporto morale dell'esercizio 2014-2015 presentato dal presidente; 3) rapporto finanziario del tesoriere (assente giustificato); 4) approvazione del rapporto morale del presidente⁶; 5) informazioni sul XXXII

⁶ Il testo è il seguente: "Grazie al caro amico e Presidente d'onore Michel Teillard d'Eyry e alla fiducia accordatami dalla CIGH, il 16 agosto 2014 sono stato eletto Presidente, e - come vedete - intendo convocare una assemblea generale ogni anno, anche nell'anno destinato ai Colloqui, scegliendo il Colloquio con il maggior numero di partecipanti rappresentanti della CIGH. Ho dedicato tutto questo tempo per rendermi conto di cosa fosse la realtà attuale nel mondo delle nostre organizzazioni, perché dopo 46 anni dalla fondazione della CIGH lo scenario mondiale è cambiato ed abbiamo l'obbligo di essere al passo con i nostri tempi. Vedo che alcune associazioni aderenti alla CIGH non esistono più, ma meritano un adeguato ricordo e per questo non vorrei che scomparissero dalle nostre liste; altre hanno smesso una attività consona, e in attesa che scompaiano o tornino a tempi migliori vorrei spronarle ad andare avanti. Ritengo poi necessario distinguere quelle organizzazioni che operano attivamente nel mondo. Oggi vediamo su internet una miriade di nuove organizzazioni che spesso esistono solo nello spazio virtuale, mentre altre stanno svolgendo una preziosa nuova attività nei loro Paesi, ma non sono ancora a noi collegate. Tutti abbiamo amici in queste nuove organizzazioni che trattano le nostre materie e per questo vi invito a parlare loro della CIGH, e le più importanti, conosciute e attive nei loro Paesi e magari con una anzianità di almeno 10 anni (perché non siano solamente una stella cadente in una notte d'estate) cerchiamo di portarle a diventare parte di noi per attuare insieme un serio discorso culturale. Seguendo il pensiero di Michel Teillard d'Eyry dobbiamo attivarci anche nei continenti al di fuori dell'Europa, o aggregare organizzazioni leader nello studio di materie che 50 anni fa non esistevano: una per tutte la genealogia genetica. Il mio modello di associazione è quello di una organizzazione dinamica che ogni anno svolga la sua attività organizzando conferenze, colloqui, congressi, pubblicazioni, essendo un serio mezzo di informazione riservato agli associati, perché senza questi presupposti non si costruisce nulla. In questo breve anno ho dato vita al nostro nuovo sito web <http://www.cigh.info>, è stato deciso che il CIGH Bulletin diventasse semestrale, e penso già al nuovo numero che contenga linee guida per le organizzazioni perché adottino quella dovuta serietà scientifica non sempre presente, che non consenta più agli studiosi di considerare le nostre discipline (tutte con dignità più che accademica) a livello di amateur. Infine un aspetto che deve essere risolto già da ora è il pagamento delle quote sociali che rappresentano l'impegno e l'adesione ai nostri principi e valori. La CIGH non svolge purtroppo una attività concreta realizzando convegni congressi conferenze o editando pubblicazioni, in quanto finora si è limitata a concedere solo il suo prestigioso patrocinio; la Commissione dei premi e medaglie non ha costi in quanto tutti gli oneri sono coperti dai patrons, come pure se decidessimo di creare delle borse di studio o premi in denaro gli oneri saranno a carico dei patrons. Anche il CIGH Bulletin è sempre stato offerto dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano, cosa che continuerà nel tempo, quindi non ha costi di gestione. Ma se da un lato non abbiamo spese c'è l'obbligo morale di pagare una quota sociale anche a livello simbolico. Detto questo, e chiedendo a tutti una vera partecipazione finanziaria propongo 3 diversi tipi di quote sociali che devono essere obbligatoriamente

Congresso Internazionale del 2016 che si terrà a Glasgow. Elevato è stato il numero dei partecipanti all'assemblea che ha approvato tutti i punti della convocazione.

ASSEMBLEA GENERALE DELL'INTERNATIONAL COMMISSION FOR ORDERS OF CHIVALRY - ICOC. Il 24 ottobre 2015 all'interno del I Colloquio Internazionale sulla Nobiltà si è tenuta l'assemblea generale dell'ICOC. Presa la parola il president/chairman ha commentato le attività del 2014, particolarmente la riunione di Oslo durante il XXXI Congresso Internazionale di Scienze Genealogica e Araldica, dove fu decisa la necessità di maggiore chiarezza nel definire gli ordini cavallereschi storici, ritornando al primitivo concetto di Registro espresso dai Congressi che fecero nascere l'ICOC.



Partecipanti all'Assemblea generale dell'ICOC

È stato quindi proposto di considerare come ordini cavallereschi (con le particolari classificazioni) solo quelli che hanno base storica e con essi chiudere il Registro, ma al tempo stesso offrire - senza entrare nel merito - alle persone che non conoscono la materia un elenco di quanto esiste inserendo in una appendice del registro anche quei sistemi premiali privi di contenuto cavalleresco che sono stati creati dai discendenti di dinastie, considerate tali secondo i principi dell'ICOC. Subito dopo sono stati presentati i nuovi commissioners: *Vicken Koundakjian*, esperto per gli ordini, decorazioni, medaglie e sistemi premiali del Canada

pagate, senza il qual pagamento non può esserci il diritto di voto alle nostre assemblee annuali. Vorrei lasciare la scelta alla discrezione delle organizzazioni che meglio di tutti conoscono la loro realtà finanziaria ed indico Euro 50,00 per le organizzazioni con un numero elevatissimo di associati; Euro 30,00 per le associazioni con un numero adeguato di associati ed Euro 10,00 per tutti quelli che hanno difficoltà nella gestione. Ma ripeto che questo importo, che è lasciato libero e non imposto, rappresenta il dovere morale di esprimere concretamente l'adesione ad un ideale nel quale noi crediamo. A Madrid saranno presenti il Conseil d'Administration (quasi al completo) e molte organizzazioni, perciò ho pensato che sarebbe stata la giusta sede per l'assemblea, ma partecipando anche al Colloquio di Saint Jean du Gard vorrei che i partecipanti che non saranno presenti a Madrid mi esprimessero le loro opinioni in merito a queste proposte e rilasciassero la delega con le loro osservazioni in modo che la maggioranza poi ad ottobre possa deliberare. Grazie per l'attenzione e un arrivederci a presto".

(proposto da D'Arcy Jonathan Dacre Boulton); *Robert Watt*, presidente dell'Accademia Internazionale di Araldica - AIH, esperto nell'araldica degli ordini canadesi, nelle decorazioni, medaglie e sistemi premiali; *Henrik Klackenberg*,



Pierre Le Clercq con Michel Teillard d'Eyry

esperto in ordini, decorazioni, medaglie e sistemi premiali del regno di Svezia e sono stati cooptati come consultori l'*Instituto Español de Estudios Nobiliarios* e la *Real Academia Matritense de Heráldica y Genealogía*. Dopo essere stati contattati da Michel Popoff altri due grandi esperti si sono aggiunti: *Roger Harmignies*, fondatore dell'ICOC dimessosi nel 1964, che entra quale Fellow ed *Hervé Pinoteau*, quale esperto di ordini,

decorazioni, medaglie e altri sistemi premiali del regno di Francia e dell'impero francese. Stabilita l'uscita dell'ICOC Register per il 2016, Peter Kurrild-Klitgaard ha proposto che l'ICOC si diriga verso quelle istituzioni che usano indebitamente il nome della commissione facendo credere di esserne riconosciute ed ha ricordato che nel 2017 si terrà a Copenhagen il Colloquio Internazionale d'Araldica dell'AIH con tema: gli ordini cavallereschi. Michel Popoff ha ribadito che un membro dell'AIH non può appartenere ad organizzazioni non riconosciute dall'ICOC, Pier Felice degli Uberti, ha rammentato il divieto per i commissioners ICOC a partecipare a riunioni di organizzazioni fuori dal Registro o a "self-styled orders", e Michel Teillard d'Eyry ha ricordato che il prossimo Congresso 2016 si terrà a Glasgow. L'assemblea ha quindi approvato tutte le mozioni all'unanimità.

Ben 80 conferenze sono state presentate nel corso dei due Colloqui da persone giunte da ogni parte del mondo, alcune trattando temi attuali e di grande interesse scientifico esposti per la prima volta in colloqui internazionali. Notevole pure - accade solamente nei Congressi Internazionali di Scienze Genealogica ed Araldica - è stata la partecipazione congiunta di tutti i presidenti delle istituzioni internazionali (*Robert Watt*, presidente dell'Accademia Internazionale di Araldica - AIH, *Michel Teillard d'Eyry*, presidente dell'Accademia Internazionale di Genealogia - AIG, *Pier Felice degli Uberti*, presidente della Confederazione Internazionale delle Associazioni di Genealogia ed Araldica - CIGH e della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi - ICOC, e *Jan T. Anema*, presidente del Bureau dei Congressi Internazionali di Scienze Genealogica ed Araldica) e di araldi di Stato quali *Elizabeth Roads*, Snawdoun Herald e Lyon Clerk and Keeper of the Records della Court of the Lord Lyon of Scotland, *Henrik Klackenberg*, Araldo di Stato presso gli Archivi Nazionali di Svezia, *Robert Watt*, Rideau Herald Emeritus, già primo Capo Araldo di Canada dal 1988 al 2007. All'apertura *Manuel Gullón y de Oñate*, conte di Tepa,

presidente della Real Asociación de Hidalgos ha ricordato la figura di *Vicente de Cadenas y Vicent*, Cronista de Armas del regno di Spagna, col suo enorme contributo alla propulsione degli studi di araldica e genealogia in Spagna e nel mondo nella seconda metà del XX secolo, e con la fondazione e la realizzazione delle opere di Hidalgos. Durante i colloqui è stata fatta visita all'archivio militare di Segovia e a La Granja de San Ildefonso. Il grande successo del *I Colloquio Internazionale sulla Nobiltà* ha indotto gli organizzatori a ripetere l'evento con cadenza biennale coinvolgendo pure altre organizzazioni votate allo studio dei ceti dominanti perché possa nascere una seria metodologia di confronto in ogni parte del mondo per studiare questo fenomeno che è sempre stato alla base della nostra società in tutti i tempi, cercando di individuarne gli aspetti all'origine della nascita dei vari Stati nel corso della storia.



In alto, Michel Teillard d'Eyry ritira dal conte di Tepa la Cruz al Merito dell'AIG concessa dalla RAHE. In basso, Pier Felice degli Uberti ritira la Cruz al Merito della CIGH

CRUZ AL MÉRITO DE LA REAL ASOCIACIÓN DE HIDALGOS. Il 24 ottobre 2015 nella Real Gran Peña di Madrid, durante il pranzo di chiusura dei due Colloqui la *Real Asociación de Hidalgos de España* ha concesso la *Cruz al Mérito de la Real Asociación de Hidalgos de España* che ha come oggetto premiare i meriti straordinari di persone o istituzioni per la promozione e la realizzazione di attività patriottiche, culturali o assistenziali connesse agli scopi della Real Asociación de Hidalgos de España, con un permanente spirito di servizio alla Nazione, ai suoi cittadini, dando esempio dei valori propri della hidalguia e dell'umanesimo cristiano.

Destinatari della concessione con la stessa motivazione: *“por el desarrollo de sus actividades culturales en el campo de las ciencias históricas”* sono stati: la *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique - CIGH*, l'*Académie Internationale de Généalogie - AIG* e



l'International Commission for Orders of Chivalry - ICOC. La Cruz al Merito, una distinzione che premia i meriti di persone o istituzioni non appartenenti alla RAHE, venne proposta dalla Junta Directiva all'Assemblea Generale che approvò la creazione il 20 settembre 2012. Le persone fisiche sono distinte con la Cruz al Mérito, mentre le persone giuridiche ricevono la Placa al Mérito. La proposta per la concessione del sistema premiale può avvenire solo se sottoscritta dal presidente della Junta directiva, da tre membri della Junta directiva o da venti nobili associati. Si tratta di uno dei tre sistemi premiali della RAHE, oltre le *Hojas de Robles* e *Benemerito*, destinati solamente ai membri dell'associazione.

La serata alla presenza di S.A.I.R. l'arciduchessa Monika d'Asburgo-Lorena, duchessa di Santangelo era dedicata alla consegna della VII Edizione del Premio Internazionale Dr. Otto d'Asburgo concessa alla Real Asociación de Hidalgos de España, consegna che a causa della morte improvvisa di S.A.R. l'infante don Carlos, duca di Calabria, presidente d'onore della Real Asociación de Hidalgos de España, di Famiglie Storiche d'Italia ed anche presidente del Senato Accademico dello Studium - Accademia di Casale e del Monferrato, è stata posticipata per motivi di lutto a nuova data a definirsi nel 2016 in Italia.



Diego de Vargas Machuca ritira dal conte di Tepa la Cruz al Merito dell'ICOC concessa dalla RAHE

IL 1° MESE DELLA GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA A MODENA.



Dopo i successi delle precedenti edizioni, è tornata quest'anno la VI Conferenza Internazionale di Genealogia, manifestazione che permette ai cittadini di confrontarsi gratuitamente con i massimi esperti di storia familiare per imparare a ricercare le proprie origini. Un appuntamento che ogni anno ha radunato a Modena persone provenienti da tutta Italia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Stati Uniti e Brasile e che quest'anno si è arricchito per dar vita al primo

Mese della genealogia e della storia di famiglia. Venti appuntamenti in cui è stato possibile imparare a costruire il proprio albero genealogico (con *Nonsoloscuola*) e a fare

Indexing (con *Familysearch*), visitare l'Archivio Storico e l'Archivio di Stato di Modena con il suo laboratorio di restauro, e confrontarsi proficuamente con istituzioni importanti come l'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*, con la genealogia ebraica (con Beniamino Goldstein, Rabbino di Modena, Mauro Perani dell'Università di Bologna e Nardo Bonomi Braverman, genealogista), con la genealogia molecolare (con il ricercatore Ugo Perego), con la storia raccontata attraverso i documenti militari (con Margherita Lanzetta dell'Archivio di Stato e il ten.col. Giuseppe Arancio, del Centro Documentale del Comando Militare Emilia Romagna).

Anche i ragazzi dagli 8 agli 11 anni sono stati coinvolti negli appuntamenti della Biblioteca Crocetta. Il primo Mese della genealogia e della storia di famiglia ha preso il via il 20 ottobre alle ore 20 presso la stessa Sala Pucci a Modena. L'intera manifestazione è stata organizzata dall'associazione Nonsoloscuola in collaborazione con il Comune di Modena e FamilySearch e con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Modena. Il 26 ottobre è stato possibile scoprire l'araldica come espressione grafica del nome nella storia di famiglia con i massimi esperti dell'Istituto Araldico Genealogico



Italiano: Pier Felice degli Uberti, presidente anche della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique, nonché vice presidente dell'Académie Internationale de Généalogie e Accademico dell'Académie Internationale d'Héraldique; Marco Horak, vice presidente anche dell'Associazione Possessori di Certificazioni rilasciate dal Corpo dei re d'Armi di Spagna e Accademico Effettivo della Academie Internationale de Généalogie e Nicola Pesacane, socio ordinario IAGI. Infine con oltre 400 partecipanti complessivi, il primo Mese della genealogia e della storia di famiglia si è concluso sabato 14 novembre a Modena. Aperta da Maria Loredana Pinotti, che ha spiegato come tutti possano ricostruire la propria storia di famiglia senza necessariamente essere nobili, la giornata ha visto protagonista anche la genealogista e conduttrice televisiva americana Mary Tedesco, che ha spiegato come gli italo-americani cercano le loro origini e come gli italiani possono ritrovare i loro antenati emigrati. Molto interessanti anche gli

interventi di Milo Spaggiari (esperto in ricerche ecclesiastiche), Alberto Reggiani (Presidente della Partecipanza di Nonantola) e Ivan Melotti (curatore dell'Archivio Storico e Assessore alla Cultura della Partecipanza di Nonantola), Riccardo De Rosa e Maria Rosaria Petrilli (genealogisti), Gian Carlo Montanari (ricercatore storico modenese) e Rod De Giulio (vice presidente esecutivo di FamilySearch). Novità apprezzata di quest'anno è stata l'introduzione delle storie di successo raccontate da Paolo Frassoldati, Walter Bonacini e Mauro Mazzoli, persone che nella vita non sono genealogisti ma che hanno ottenuto ugualmente risultati interessanti nelle loro ricerche. Un mese di storia e cultura, ma anche un mese di emozioni. “Perché non parliamo solo di nomi e date - ha commentato Mauro Mazzoli - ma anche di emozioni e di chi siamo noi oggi grazie ai nostri antenati.”

Il secondo Mese della genealogia e della storia di famiglia tornerà a Modena dal 16 ottobre al 12 novembre 2016.